

ZANICA/1

Si amplia la scuola, presto la mensa

Ok in Consiglio: opere per 4,6 milioni di euro. Ici e Irpef non cambiano

Un museo del territorio, con attrezzi agricoli e della civiltà contadina, nascerà nel 2009 alla frazione Padergnone di Zanica, ospitato in una porzione (28 metri per 7) di un fabbricato rurale che il Comune dovrà ristrutturare e mettere a norma per un importo di 300.000 euro. L'intervento è una delle opere previste nel piano triennale dei lavori pubblici, approvato a maggioranza, assieme al bilancio di previsione, dal Consiglio comunale. Astenuta la minoranza «Forza Zanica» e contraria la minoranza «Lega nord - Zanica Nuova». Il museo ospiterà oltre 6.000 pezzi, suddivisi per genere, raccolti negli anni da Pierangelo Esposito, pensionato di Zanica. La convenzione prevede che il proprietario dello stabile conceda i locali in uso gratuito trentennale, e in cambio il Comune si accollerà i lavori di ristrutturazione (si tratta di un porticato di quattro campate nel cortile a nord della cascina). Sempre per l'anno prossimo, il piano prevede, tra l'altro, l'ampliamento della caserma dei carabinieri, la ristrutturazione dell'edificio sud della villa comunale e la realizzazione di un nuovo parcheggio in via Serio. Per quest'anno, invece, lo stanziamento maggiore (2.280.000

Via libera nel 2009 anche al museo della civiltà contadina al Padergnone: raccoglierà 6.000 attrezzi

euro) sarà destinato all'acquisizione di aree e all'urbanizzazione della nuova zona produttiva di via Battina, al confine con Urgnano. E inoltre prevista la rotatoria tra le vie Arzuffi e Padergnone, la nuova ala scolastica alle elementari che ospiterà la mensa e la ristrutturazione della tenostruatura degli impianti sportivi. Si tratta di interventi per 4,6 milioni di euro. Nel 2010, infine, le piste ciclabili in via Arzuffi, via Padergnone, e quella che dal cimitero raggiunge il confine con Urgnano. Per quanto riguarda il bilancio di previsione, rimangono stabili Ici e Irpef, mentre, dopo diversi anni, sarà possibile assumere nuovi dipendenti, che andranno a potenziare gli uffici dei servizi sociali, istruzione, urbanistica e lavori pubblici. Dalle minoranze, Sergio Amadei (Forza Zanica) ha chiesto di potenziare l'illuminazione nella trafficata via Libertà, dove la sera i passaggi pedonali rimangono al buio creando una situazione di pericolo. Negativo il giudizio di Siro Cereda (Lega) che ha accusato l'Amministrazione di essere stata immobile per quattro anni sul fronte delle opere pubbliche e di avere previsto numerosi investimenti nel 2009 solo per motivi elettorali. «Andate avanti a manutenzioni - ha detto - mentre continua a mancare una politica a lungo respiro, come poteva essere l'acquisizione delle aree dietro le elementari per realizzare un campus scolastico, quando invece quel poco verde che avevamo, con l'ampliamento della scuola verrà azzerato». «Non ci sembra di aver dormito - ha replicato il sindaco Giovanni Aceti - e le opere fatte in questi anni sono sotto gli occhi di tutti. Il fatto che non abbiamo mai fatto inaugurazioni dimostra che non facciamo campagna elettorale. L'anno scorso avevamo mezzo milione di euro che per il Patto di stabilità non potevamo spendere, mentre ora possiamo». Il sindaco ha infine aggiunto che c'è l'intenzione di acquistare l'area a nord delle elementari.

Stefano Bani

ZANICA/2



E una rotatoria all'incrocio a rischio: cambia la viabilità

Sono iniziati a Zanica i lavori di riqualificazione dell'incrocio tra le vie Libertà, Padergnone e Serio, uno dei più trafficati e pericolosi, che prevedono il rialzamento della pavimentazione, in modo da realizzare una sorta di piazzetta con al centro una rotatoria, oltre a una pista ciclopedonale. Per consentire i lavori, la viabilità lungo tutte e tre le vie interessate è stata chiusa in prossimità dell'incrocio. Per potere raggiungere la frazione Padergnone e servizi quali l'Asl, le scuole e la piattaforma ecologica sono stati predisposti dei percorsi stradali alternativi lungo la provinciale Cremasca. Secondo il progetto, l'incro-

cio rialzato, realizzato in materiale nobile, avrà al centro un piccolo rondò di 20 metri di diametro. La strada manterrà le due corsie di marcia, mentre lungo il lato sud di via Padergnone si creerà una pista ciclopedonale con un filare di piante, che arriverà fino in prossimità del parcheggio del mercato. L'intervento segue la demolizione dello storico edificio che si trovava a cavallo delle tre vie restringendo la carreggiata. In questi mesi, inoltre, il condominio che si affaccia tra le vie Serio e Padergnone è stato ampliato, realizzando, a pianoterra, anche un lungo porticato che si è collegato all'edificio di via Padergnone che ospita l'edicola.

SCANZOROSCIATE

Dossi e passaggi pedonali sicuri: da lunedì i lavori



Via Moro verrà messa in sicurezza

Al via una serie di interventi per mettere in sicurezza strade e passaggi pedonali a Scanzorosciate. Sono previsti due attraversamenti pedonali rialzati: il primo verrà realizzato all'incrocio fra via Aldo Moro e l'ingresso dell'area mercato, che porta anche al piazzale del cimitero. Il cantiere partirà lunedì e punta a rendere più sicura un'area fra le più frequentate dagli scanzosciatesi che si dirigono al mercato e al cimitero. Il secondo (sono già state predisposte le barriere di protezione del cantiere) interesserà piazza Caslini, per una larghezza di circa tre metri, dal marciapiede prospiciente la cabina della Telecom fino al marciapiede di fronte, superando così via IV Novembre. L'obiettivo è garantire un passaggio pedonale protetto per quanti si dirigono in via Cavalieri di Vittorio Veneto, dove è presente la biblioteca e l'ingresso del municipio, e in via degli

Orti, dove si affacciano le elementari. Inoltre, per un tratto in curva, particolarmente pericoloso, via Aldo Moro verrà completamente rimodellata: verrà inserito uno spartitraffico lungo la carreggiata per ridurre la velocità e verrà posizionato un dosso rallenta-traffico. In più verrà realizzata una pista ciclo-pedonale a raso, sul lato destro della strada, in direzione di Scanzo. Quindi, all'incrocio fra via Aldo Moro e via Fermi, verrà sistemato un semaforo a chiamata per i pedoni. Ultimo intervento, il posizionamento in via Fermi, di una spirale sotto la strada, che permetterà ai mezzi pesanti che provengono dalla zona industriale di far scattare il verde al semaforo. I lavori, che verranno eseguiti dalla ditta Edilstrada di Villa di Serio, impegnano le casse comunali per una spesa di circa 165.000 euro.

Tiziano Piazza

ZANICA/3

«Il paese è sporco» In 200 rispondono al sondaggio leghista

Strade poco pulite, piste ciclabili prive di regolare manutenzione, cestini per la raccolta dei rifiuti spesso stracolmi perché vengono svuotati di rado e le aiuole delle piazze dove i cani entrano liberamente a fare i loro bisogni. È quanto emerso, a Zanica, da un sondaggio tra i cittadini fatto dal gruppo consiliare di minoranza «Lega Nord - Zanica Nuova». Nelle scorse settimane, la lista guidata da Beatrice Mascheretti, e che vede l'unione tra il Carroccio e la lista civica Zanica Nuova, ha distribuito un migliaio di volantini per chiedere alle famiglie di Zanica un giudizio sull'operato dell'Amministratore comunale.

Dei questionari distribuiti ne sono stati riconsegnati compilati circa duecento. «Le risposte sono state molto varie - spiega il consigliere Siro Cereda -, evidenziando in particolare il problema della sicurezza pedonale, dove diversi cittadini hanno segnalato l'insufficiente illuminazione delle ciclovie e la scarsa visibilità degli attraversamenti privi di adeguata segnaletica. Ma la maggior parte delle risposte hanno posto l'accento sulla mancanza di pulizia del paese, dai rifiuti abbandonati e non raccolti alla sporcizia lungo le piste ciclabili, fino

Un migliaio di questionari. Il Comune: problemi con la ditta, potenziamento del servizio

allo sporadico passaggio dei mezzi comunali per la pulizia delle strade che è stato segnalato soprattutto dai residenti di Capannelle e Padergnone». «Questa situazione - aggiunge Cereda - crediamo sia da imputare ad una Amministrazione poco attenta al rispetto degli accordi stipulati con la ditta esterna incaricata della pulizia e della gestione dei rifiuti e alla mancata efficienza nel programmare gli interventi degli operatori ecologici comunali. E non dobbiamo dimenticare che questa inefficienza comporta anche uno spreco di denaro pubblico». Il vicesindaco Graziano Vitali conferma come, soprattutto negli ultimi mesi, si siano verificati dei problemi con la raccolta dei rifiuti e con la pulizia delle strade dovuti principalmente al cambio della ditta a cui la società esterna convenzionata col Comune ha affidato l'appalto. Intanto in questi giorni ci sono stati degli incontri per far tornare la situazione a regime. «La nuova ditta - spiega Vitali - ha faticato i primi mesi per capire i percorsi e gli orari, ma stiamo facendo il possibile affinché la situazione si possa risolvere al più presto perché prima di ogni cosa vogliamo che il paese sia sempre ordinato e pulito. Succede, per esempio, che per alcuni rifiuti della raccolta domiciliare il ritiro avvenga la mattina e non più il pomeriggio, e quindi è soprattutto una questione di coordinamento. Abbiamo anche chiesto alla società che si occupa dello spazzamento delle strade di non tralasciare le piste ciclabili». «Resta comunque il grosso problema dei soliti incivili che abbandonano i rifiuti sul ciglio delle strade o lungo le scarpate - aggiunge Vitali -, soprattutto nella zona del Padergnone. Abbiamo già fatto un'indagine fotografica con la polizia locale e passiamo già almeno tre volte all'anno per pulirli». Quanto ai rifiuti abbandonati nei cestini pubblici, il vicesindaco non esclude la possibilità di portare da due a tre i giorni alla settimana per il loro svuotamento.

S. Ba.

TREVIOLO

Ricordato con una Messa monsignor Premarini

Con una Messa celebrata domenica nella parrocchia di Treviolo, è stato ricordato monsignor Giuseppe Premarini a un anno dalla morte, il 27 febbraio 2007. Era nato il 20 ottobre 1920 a Spirano. Dopo l'ordinazione sacerdotale (3 giugno 1944) era stato coadiutore parrocchiale di Tavernola Bergamasca, dove mise a repentaglio la vita per stare accanto ai suoi ragazzi che, durante la Resistenza, erano diventati partigiani per lottare contro i nazifascisti. Nel '47 fu inviato in Valle di Scalve come parroco di Pezzolo, dove rimase fino al 1963 lasciando un ricordo indelebile. Per rispondere a un bisogno molto avvertito dalla popolazione, nel '52 fondò le scuole professionali con sede nell'oratorio di Vilminore, coinvolgendo in questo progetto validi insegnanti, personaggi della politica e dell'industria. Fu proprio grazie a questa iniziativa che molti giovani impararono un mestiere e trovarono un'occupazione, evitando così di ingrossare il fenomeno dell'emigrazione che da tempo caratterizzava la Valle di Scalve. Don Premarini fu quindi parroco di Brembate Sotto (1963-73), prevosto di Gromo San

Giacomo (1973-83), vicario foraneo (1974-79), parroco di Monte di Nese (1983-93) e contemporaneamente amministratore parrocchiale di Brumano con Burro (1983-86). Nel 1993 don Premarini passò nella parrocchia di Treviolo come vicario parrocchiale, mettendo a disposizione di questa comunità, come in tutte quelle in cui era stato, la sua instancabile attività pastorale, accompagnata dall'affabilità e dalla capacità di tessere rapporti umani.

Nel 2004 il vescovo Roberto Amadei lo nominò canonico onorario del Capitolo Cattedrale. Nel 2005, come riconoscimento dell'intensa attività educativa svolta in Valle di Scalve, a monsignor Premarini venne conferita la laurea honoris causa in Pedagogia dall'Università Pro Deo di New York, che gli fu consegnata dall'amico scalvino monsignor Gaetano Bonicelli, arcivescovo emerito di Siena. In quella occasione, monsignor Premarini affermò commosso: «Non mi aspettavo questo riconoscimento: ho fatto semplicemente il mio dovere. Non pensavo di meritarmi addirittura una laurea». La sua salma riposa nel cimitero di Spirano.

Carmelo Epis



Monsignor Premarini

BREVİ

Villa d'Almè, domani si ride in dialetto

Domani sera, con inizio alle 20,30, al Teatro dell'oratorio di Villa d'Almè, la compagnia teatrale «Franco Barcella» di San Paolo d'Argon presenta «Tòt ol so pader», libero adattamento in dialetto bergamasco tratto da «E una caratteristica di famiglia» di Ray Cooney. La regia è di Davide Bellina.

«Donne dal mondo» Serata a Stezzano

Domani alle 20,45 nella sala di rappresentanza del municipio di Stezzano, si terrà il conclusivo incontro del ciclo «Donne dal mondo - matrimonio e maternità, la festa e la gioia», proposto dall'assessorato alle Politiche sociali. Una serata di esperienze, racconti, letture, mostra di costumi, monili e fotografie delle diverse culture del mondo che si concluderà con un rinfresco di cibi dal mondo. L'iniziativa è a cura del Forum immigrati in collaborazione con la scuola di italiano per stranieri, del Laboratorio genitori e dell'associazione «Gli intrecci».

Colazione solidale domenica a Seriate

Domenica colazione equo-solidale alla libreria Spazio Terzomondo di via Italia 73, a Seriate. Dalle 9 alle 12,30 possibilità di gustare prodotti del commercio equo e solidale in collaborazione con «Tutti diversi tutti uguali» e la Bottega equo-solidale. Per una colazione all'insegna dei prodotti «buoni per chi li produce, buoni per chi li consuma, buoni per l'ambiente».

La Protezione civile in piazza a Lallio

La giornata di domenica, a Lallio, sarà dedicata alla Protezione civile. Dalle 9 alle 17, in piazza Vittorio Veneto, le associazioni di protezione civile convenzionate con il Comune, faranno conoscere la propria attività. Dalle 9 sarà presente in piazza un gazebo della Protezione civile dell'area Dalmine-Zingonia e un gazebo con la postazione radio del gruppo Nors. Alle 14,30 la dimostrazione dell'Unità cinofila della Protezione civile di Alzano mentre alle 16,30 il gruppo intercomunale dell'area Dalmine-Zingonia mostrerà l'attività antincendio.

La storia della Sindone Stasera film a Zanica

Nell'ambito della mostra «La Sindone, un'immagine tra fede e scienza», nell'oratorio di Zanica, stasera alle 20,30 sarà proiettato il filmato «La storia della Sindone». La mostra è aperta fino a domenica: oggi dalle 9 alle 12 (visite guidate per gruppi e scuole) e dalle 17 alle 22 (apertura al pubblico); domani e domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

Villa d'Almè, tre film di speleologia

Lunedì alle 20,45 nella sala consiliare di Villa d'Almè verrà proiettato «Orizzonti senza cielo», tre film di speleologia con la presenza del Gruppo speleologico Valeriana Talpe. I tre film («Twice», «FA.7» e «Astrak») sono stati realizzati da Giorgio Tomasi. L'evento è organizzato da Cai e sottosezione di Villa d'Almè.

Corso di formazione professionale triennale "ACCONCIATORE/TRICE"

Il corso

Il corso della durata di tre anni, valido per l'assolvimento del diritto e dovere di istruzione e formazione, è rivolto a ragazze e ragazzi in uscita dalle scuole medie inferiori e a studenti delle scuole superiori che intendano cambiare indirizzo.

Già dal secondo anno di corso è prevista una esperienza pratica di tirocinio formativo presso negozi di parrucchiere, acconciatori e hair stylist con cui A.C.O.F. collabora.

L'attestazione rilasciata alla conclusione dell'iter formativo è una Qualifica Professionale riconosciuta a livello nazionale e corrisponde al secondo livello della classificazione europea.

Il corso di formazione professionale è rivolto a giovani adolescenti.

I contatti: A.C.O.F. Associazione Culturale Olga Fiorini
Via Barzizza, 2 - 24124 Bergamo - Tel. 035.240423 (mattina) - Tel. 035.211139 (pomeriggio)
Fax 035.211139 - E-mail Bergamo@acof.it - www.acof.it

A.C.O.F. (Associazione Culturale Olga Fiorini) è attiva dagli anni '50 nella formazione nel campo della moda. Dal 2005 si occupa anche a Bergamo della formazione professionale in particolare della progettazione e gestione di percorsi formativi e dall'attività di orientamento e supporto alla ricerca attiva del lavoro.